

**Carta del Servizio**

**INTERVENTI EDUCATIVI PROFESSIONALI DOMICILIARI**

**I.E.P.D.**

**VIA BOTERO 1, TORINO**

	PAG.
1. Generalità	2
2. Specialità prevalente della mission	3
3. Possibilità progetti individualizzati e modalità di coinvolgimento dell'utenza	4
4. Caratteristiche specifiche innovative del servizio	4
5. Tipologia degli spazi interni ed esterni	5
6. Personale	5
7. Presenza di volontari e realtà associative	5
8. Modalità di gestione dei dati e tutela privacy	5
9. Regolamento interno circa diritti, doveri, regole	6
10. Certificazioni	6

## 1. GENERALITÀ

Il Servizio di Interventi Educativi Professionali Domiciliari (IEPD), offre sostegno a minori e famiglie che stanno attraversando una fase di difficoltà e disagio, o che devono affrontare problematiche legate al rischio o alla presenza di comportamenti altamente problematici. Il servizio opera attraverso la realizzazione di interventi condivisi con la famiglia. Gli interventi, curati da Educatori Professionali appositamente formati e specializzati, mirano al rafforzamento delle risorse e potenzialità delle famiglie e dei minori, con l'obiettivo di favorire le relazioni genitori-figli e aiutare famiglie e minori a prendere decisioni utili al cambiamento. Il Servizio accompagna e supporta le famiglie e i minori nella realizzazione dei cambiamenti utili a uscire della difficoltà, a pervenire ad un'adeguata visione di sé e delle proprie potenzialità positive e li aiuta a sviluppare buone relazioni con i servizi e le Associazioni presenti sul territorio, facilitando inserimenti in attività sportive, aggregative, culturali, di supporto scolastico, etc.

### Ente gestore

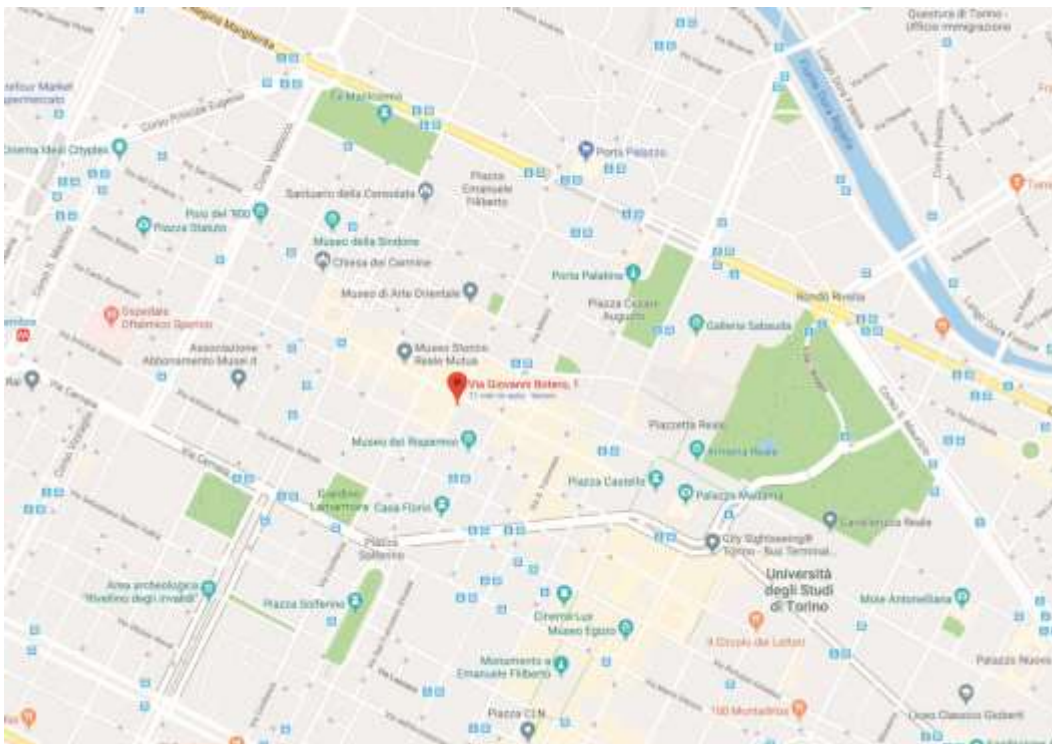
Cooperativa Animazione Valdocco, società cooperativa sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s., Via le Chiuse 59, 10144 Torino; tel. 0114349222; fax 0114372767; e-mail: [animazione.valdocco@lavaldocco.it](mailto:animazione.valdocco@lavaldocco.it); p. i.v.a. 03747970014 – c.c.i.a.a. 583936; Albo Soc. Coop. A107035 Sez. Coop a Mutualità Prevalente di Diritto.

### Tipologia autorizzazione

Interventi Educativi Territoriali

### Indirizzo

Il Servizio di Interventi Educativi Professionali Domiciliari opera su tutto il territorio cittadino. Ha sede in via Botero, 1 a Torino.



### Referente

Cristina Armando (interventi a prevalenza sanitaria) – cellulare 3386806051 (reperibile dalle 9,30 alle 19,00) - e-mail: [armando.cristina@colaval.it](mailto:armando.cristina@colaval.it)

Davide Ughetto (interventi a prevalenza sociale) – cellulare 3337647533 (reperibile dalle 9,30 alle 19,00) e-mail: [ughetto.davide@colaval.it](mailto:ughetto.davide@colaval.it)

## 2. Specialità prevalente della mission

La mission prevalente del servizio è il sostegno a minori e famiglie in situazioni di disagio al fine di migliorare la loro qualità di vita attraverso l'attivazione di interventi personalizzati condivisi con il minore e la famiglia. Il servizio si pone l'obiettivo di potenziare le risorse del nucleo familiare per migliorare le relazioni interne ed esterne al nucleo e incentivare la creazione e/o il consolidamento delle relazioni con i Servizi e le Associazioni del territorio.

Il Servizio di Interventi Educativi Professionali Domiciliari risponde a bisogni di:

- Supporto a minori a rischio di psicopatologie
- Supporto ai minori per attività di sostegno alla prevenzione dell'abbandono e/o all'inadempienza scolare
- Minori a rischio di ritiro sociale
- Supporto a minori a rischio di devianza, marginalità e irregolarità nella condotta e nel carattere
- Minori che presentano problematiche legate alle nuove dipendenze e/o all'uso di sostanze e/o alle nuove dipendenze
- Minori vittime o autori di cyber bullismo
- Minori vittime o autori di bullismo
- Minori con disturbi del comportamento alimentare
- Interventi mirati rivolti a minori e famiglie ad alta conflittualità
- Osservazione/valutazione educativa delle capacità/responsabilità genitoriali
- Sostegno alla genitorialità e alle funzioni di accudimento primario
- Supporto/sostegno a minori presso famiglie affidataria
- Supporto al minore e attivazione di risorse mirate all'autonomia
- Sostegno ai minori e alle famiglie straniere
- Sostegno al minore e agli adulti nel rientro presso la propria famiglia di origine dopo inserimento etero familiare
- Sostegno ai minori e alle famiglie multiproblematiche con complessità sanitarie degli adulti (DSM, SerD)
- Minori vittime di maltrattamento e/o abuso, violenza assistita
- Sostegno ai minori e alle loro famiglie per tematiche relative all'identità di genere e al superamento di ogni forma di pregiudizio e discriminazione legati all'orientamento sessuale e affettivo
- Sostegno agli adulti vittime di violenza con figli minori

Le attività che il Servizio mette in campo sono le seguenti:

1. Approfondita osservazione e analisi della situazione, al fine di definire il bisogno e il progetto insieme alla famiglia e alla rete di operatori attivi;
2. Attivare interventi a domicilio e/o sul territorio, specifici e personalizzati, modulando intensità e frequenza in base al bisogno e agli obiettivi;
3. Accompagnare all'inclusione in laboratori e spazi utili al rinforzo delle competenze individuali e sociali
4. attivare interventi di mediazione tra minore, famiglia, istituzioni locali e territorio;
5. individuare percorsi educativi capaci di valorizzare la singolarità e la cultura di provenienza di ogni minore, in riferimento a specifiche situazioni, quali:
  - difficoltà di inserimento nell'ambiente scuola;
  - difficoltà a raggiungere il livello di scolarizzazione adeguato alla classe di inserimento;
  - evasione dalla scuola dell'obbligo;
  - abbandono scolastico;
  - problemi nella socializzazione con i coetanei;
  - conflitti tra culture che il minore si porta dentro e aiuto alla loro armonizzazione nel processo di costruzione della propria identità;

6. favorire l'inserimento e la frequenza scolastica anche dopo la scuola dell'obbligo
7. favorire le relazioni tra fra genitori e insegnanti della scuola;
8. inserire il minore in spazi di aggregazione e di incontro.

#### **Fasce di età**

Il servizio realizza interventi con minori dai 0 ai 18 anni.

### **3. Possibilità progetti individualizzati e modalità di coinvolgimento dell'utenza**

I progetti individualizzati prevedono che l'educatore sia per la famiglia un punto di riferimento temporaneo per aiutare e accompagnare nei cambiamenti necessari a superare i momenti di difficoltà e raggiungere una situazione di maggiore benessere. I percorsi educativi vengono proposti e progettati coinvolgendo la famiglia, che esprime la propria visione del problema e partecipa alla definizione dei bisogni e degli obiettivi del Progetto Educativo. A tale scopo si programmano riunioni tra operatori e genitori affinché, attraverso un processo di dialogo e negoziazione, si giunga ad un progetto concordato e condiviso. La protezione del legame fra il minore ed il suo sistema parentale si pone come condizione irrinunciabile, pertanto il sostegno agli adulti, la valorizzazione e il potenziamento delle capacità genitoriali che essi possiedono, vengono considerati un asse fondamentale su cui porre le basi dell'intervento. Una volta concordate le modalità, i tempi e gli impegni reciproci, la famiglia e l'Educatore, intraprendono un percorso di conoscenza, che renderà concreta la possibilità di costruire una relazione di fiducia, riflettere insieme sui problemi e sui cambiamenti possibili, collaborare nella ricerca di soluzioni, strategie e nuove opportunità che l'Educatore può suggerire (ad esempio l'inserimento del minore in una squadra sportiva, in un doposcuola, etc...). Tra i principali strumenti dell'educatore vi è l'utilizzo dell'ascolto attivo non giudicante e del colloquio educativo, che è volto a favorire un buon clima e la continuità relazionale, lo scambio di informazioni, l'emersione di idee e risorse utili al cambiamento.

L'Educatore potrà in questo modo affiancarsi al minore e ai suoi genitori, tenendo conto dei bisogni e delle aspirazioni di ciascuna parte, creando un dialogo capace di sviluppare, insieme ai Servizi inviati, i cambiamenti di cui il minore e la famiglia vorranno rendersi protagonisti.

### **4. Caratteristiche specifiche innovative del servizio**

#### **Attività specifiche con le famiglie**

L'équipe educativa garantisce sostegno organizzativo alle famiglie per favorire l'adesione ai progetti e ai percorsi concordati, attraverso accompagnamenti dei minori da e per il domicilio, sia per quanto riguarda le attività ordinarie del servizio, sia per quanto riguarda attività straordinarie incluse nel progetto evolutivo del minore.

Al fine di promuovere il coinvolgimento e l'implementazione delle competenze genitoriali si intende procedere al coinvolgimento delle famiglie con un approccio "fiduciario", che senza perdere di vista la necessità di tutela dei minori, restituisca alla famiglia un ruolo proattivo nella definizione del problema e nella progettazione dei percorsi utili al suo superamento. L'Educatore si affianca al minore e ai genitori, con l'intento di dare voce alle loro richieste, risorse, intenzioni e vocazioni, in un processo di ascolto, riflessione e negoziazione che renda attuabili e perseguibili gli obiettivi che la famiglia ed il minore esprimono compatibilmente con le finalità generali di aiuto, prevenzione e tutela dell'intervento attivato. A tale scopo si utilizzano strumenti quali il kit "*Sostenere la genitorialità*" - *Strumenti per rinforzare le competenze educative*, del programma P.I.P.P.I., possono essere proposti *Gruppi di sostegno per i genitori*, possono essere attivati, in percorsi di *Family Group Conference* per promuovere l'autonomia e la restituzione di responsabilità all'interno del nucleo familiare.

#### **Attività di integrazione sociale, utilizzo e raccordo con le risorse del territorio anche organizzate in collaborazione con le risorse formali e informali del territorio**

Gli educatori si attivano per procedere all'individuazione/attivazione delle opportune risorse territoriali da utilizzare, contando sia sulle reti già esistenti, sia sul reperimento di risorse ancora sconosciute, con

l'obiettivo di attivare percorsi individuali di inclusione sociale del minore e del suo sistema di riferimento il più possibile capaci di rispondere ai bisogni emersi. Il servizio provvede a definire accordi di partnership con le risorse del territorio per favorire la collaborazione educativa sul minore e il nucleo familiare.

I raccordi continui con le scuole e le altre istituzioni del territorio permettono agli operatori una visione globale della quotidianità del minore e un continuo monitoraggio del suo benessere. A partire dalle informazioni raccolte, attraverso le analisi della situazione che saranno fatte insieme ai genitori e ai Servizi inviati, sarà possibile definire gli interventi necessari a sostenere e/o perseguire il benessere del minore e della sua famiglia.

#### **Ulteriori proposte innovative**

Il servizio, attraverso la formazione di operatori specializzati, realizza interventi educativi specifici atti ad affrontare forme di disagio quali: ritiro sociale, disturbi alimentari, reati di bullismo e cyberbullismo, abusi tra pari, devianza giovanile, nuove dipendenze, uso di sostanze.

### **5. Tipologia degli spazi interni ed esterni**

La sede del servizio è composta da un ufficio, da un saloni per le attività, 2 bagni.

- Ufficio: Viene utilizzato dagli operatori per svolgere attività documentale, progettuale, di segreteria, per l'archiviazione del materiale sensibile e per la gestione delle comunicazioni informatizzate. È sede per i colloqui con le famiglie e per i colloqui individuali con i minori.

L'ufficio è dotato di tutti gli strumenti utili per la gestione informatizzata della documentazione e delle comunicazioni.

- Saloni: si svolgono attività quali: gioco libero e strutturato con gruppi, merende con i minori. Periodicamente i minori vengono coinvolti per la decorazione e l'abbellimento del locale.

È sede per le riunioni d'équipe e di rete.

### **6. Personale**

Il servizio è svolto da educatori professionali.

Altre professionalità possono essere attivate per attività specifiche.

### **7. Presenza di volontari e realtà associative**

Non è prevista la presenza di volontari interni al servizio, ma sono attive diverse collaborazioni con Associazioni di Volontariato.

Il lavoro con le Associazioni sul territorio costituisce parte integrante della progettualità educativa mirata ad implementare le relazioni e le capacità di accesso dei minori alle risorse territoriali.

I contatti e le collaborazioni con associazioni sportive e culturali permettono l'inserimento di minori in attività a prezzi contenuti o gratuitamente, per dare l'opportunità a tutti di frequentare e conoscere altri ragazzi con cui condividere una passione.

### **8. Modalità di gestione dei dati e tutela privacy**

Ai sensi del D.lgvo 196 del 30/06/2003, la Cooperativa Animazione Valdocco ha definito specifiche istruzioni e procedure per il trattamento dei dati personali e sensibili degli utenti. Istruzioni e procedure sono finalizzate a garantire sia la riservatezza del soggetto interessato, evitando l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato, sia ad evitare la perdita accidentale degli stessi.

Tutta la documentazione relativa al servizio e ai minori è conservata in formato elettronico (su pc protetto da password e su memoria esterna) e cartaceo. Tale materiale è accessibile esclusivamente agli Educatori, essendo conservato all'interno di un armadio chiuso a chiave.

Per ogni utente è prevista una cartella educativa, in cui viene conservato tutto il materiale necessario alla presa in carico.

## **9. Regolamento interno circa diritti, doveri, regole**

Le attività educative svolte dal servizio sono volte alla tutela dei seguenti diritti:

- Diritto alla riservatezza
- Diritto al rispetto della cultura, dei valori e delle religioni individuali.
- Diritto alla tutela dell'individualità di ognuno
- Diritto allo studio
- Diritto al gioco
- Diritto all'accoglienza
- Diritto all'informazione
- Diritto a vivere in maniera congrua al proprio momento di crescita
- Diritto a svolgere attività sportiva e all'aperto
- Diritto alla cultura
- Diritto all'espressione dell'identità di genere
- Diritto all'educazione e prevenzione sessuale
- Diritto alla prevenzione dalle dipendenze

I beneficiari degli interventi sono tenuti al rispetto di un regolamento di minima relativo alle norme fondamentali della convivenza civile:

- Non usare violenza, né fisica, né verbale;
- Non utilizzare un linguaggio offensivo e non bestemmiare;
- Non discriminare
- Rispettare le caratteristiche di ciascuno, la libertà di pensiero e di scelta;
- Rispettare gli oggetti comuni o di altri e gli ambienti comuni.

## **10. Certificazioni**

La Cooperativa Animazione Valdocco è certificata secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008, numero registrazione 1442- A emesso dall'Ente CERMET. L'oggetto della certificazione è progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

Il servizio soddisfa i criteri della suddetta certificazione ed è periodicamente sottoposto ad Audit interni e del Cermet sulla qualità dei processi di progettazione.